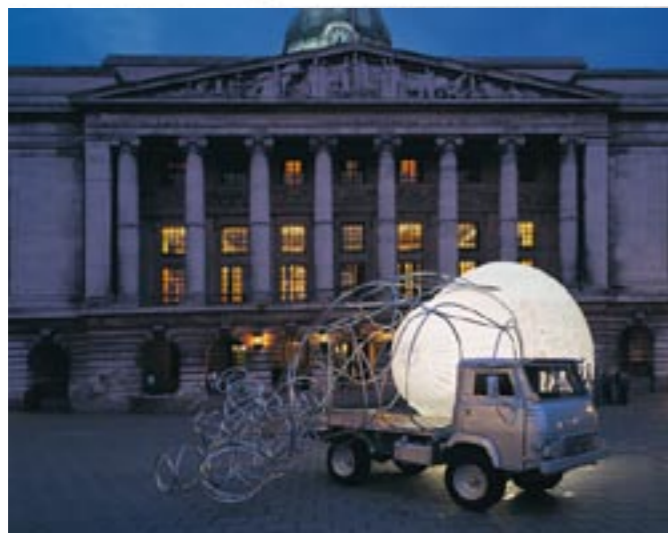


Accampamenti d'autore. All'Hangar Bricocca gli Orta



Lucy Orta (Inghilterra, 1966) è la fashion designer che si è inventata le "architetture con l'anima", capi unici che trasformano l'abito in rifugio, bandiera, interfaccia. Jorge Orta (Argentina, 1953) è partito dalla pittura per poi passare, in segno di opposizione alla censura sudamericana, a performance e mail art. Insieme dai primi anni Novanta, i due artisti concepiscono e costruiscono sistemi alternativi di sopravvivenza, dando corpo al sogno di una globalizzazione sostenibile e di una comunicazione artistica senza confini. L'ultimo loro progetto si spinge fino all'estremo sud del mondo. *Antarctica*, all'Hangar Bricocca di Milano fino all'8 giugno, rievoca il villaggio costruito nel 2007 a Ushuaia City, nella Terra del Fuoco. In mostra video, installazioni e due progetti inediti, dedicati alle emergenze sociali e umanitarie di oggi.

GUERRE, DIASPORE. Emergenze climatiche e ambientali. Diritti umani. Lucy e Jorge Orta si dedicano da quasi vent'anni a un'arte di impegno politico nel senso più ampio, utilizzando tutti i mezzi: scultura, pittura, costruzione

di oggetti sartoriali, tipografia, proiezioni luminose, performance e interventi pubblici. Stilista lei, architetto e pittore lui, sono diventati il simbolo di una sensibilità sociale ed ecologica che si fa installazione. In passato

si sono concentrati, di volta in volta, sull'emergenza idrica, sui materiali riciclabili nella catena alimentare, sui siti patrimonio dell'umanità e sulla donazione di organi. Nel 1991 la fondazione dello Studio Orta (www.studio-orta.com) ha segnato l'inizio di una collaborazione che vede mescolarsi l'attenzione di Lucy per il ruolo dell'abito come linguaggio alla dedizione di Jorge per le cause dei più deboli, dai rifugiati politici alle popolazioni che

lottano contro la scarsità d'acqua e di cibo. Dal 2002 la coppia ha messo radici in Francia, nella regione del Brie, dove ha riqualificato The dairy, un ex caseificio di Marne-la-Vallée divenuto in poco tempo meta e residenza di artisti stranieri. Qui i due creativi si circondano di un eterogeneo team di critici, designer, ingegneri, musicisti e artigiani, coinvolti in dibattiti e progetti. Ora gli Orta arrivano a Milano con un gran numero di lavori vecchi



Sopra, Lucy e Jorge Orta, *Orta water, mobile intervention unit*, 2005. A sinistra, Lucy Orta, *Dwelling X*, 2004, Mexican transport tricycle, lavandini, vetro, tubi, salvagenti.

Sopra, da sinistra, Lucy Orta, *Nexus architecture x 110*, 2002, intervento coi bambini della città di Cholet, e Lucy e Jorge Orta, *Antarctic village - No borders, dome dwelling*, 2007. In alto, da sinistra, Lucy e Jorge Orta, *Antarctic village - No borders*, installazione a Marambio, Antarctica, e Lucy Orta, *Refuge wear intervention*, London East End, 1998.

e nuovi, tra cui è protagonista *Antarctic village - No borders*, realizzato durante la primavera del 2007 nella Terra del Fuoco per la *Primera biennial al fin del mundo*. Frutto di una spedizione insieme reale e simbolica, l'installazione consiste in un insediamento di mille colori che è anche una sfida alle contrapposizioni etniche e geografiche. Venticinque tende costruite con tutte le bandiere del mondo, accompagnate dal video che documenta

il viaggio. Sorta di villaggio globale costruito nell'ecosistema cui appartiene il settanta per cento delle risorse d'acqua del pianeta, l'accampamento è un esempio

di architettura termica modulare, banco di prova delle ricerche dei due artisti. La mostra si allarga nello spazio portando nell'Hangar Bricocca anche gli ultimi cinque

La mostra, le gallerie, i prezzi

Antarctica, la grande mostra di Lucy e Jorge Orta, è aperta fino all'8 giugno all'Hangar Bricocca di Milano (via Chiese, tel. 02-853531764 www.hangarbricocca.it). Catalogo Electa. In Italia Lucy e Jorge Orta sono rappresentati dalla galleria Continua di San Gimignano, Siena (via del Castello 11, tel. 0577-943134, www.galleriacontinua.com). I prezzi delle opere variano a seconda delle tecniche: i disegni partono dai 4mila euro. Per le installazioni invece si parte dai 30mila euro dei lavori più semplici per arrivare ai 270mila euro delle opere più complesse.

anni di lavoro della coppia di artisti: *Orta water*, installazione del 2005 sul progetto del riciclo dell'acqua, *Urban life guard*, del 2003, *Nomad hotel*, del 2003, grande camion militare riconvertito con microstrutture abitative, e la *Military Red cross ambulance* nella quale i visitatori possono ritirare l'*International antarctic passport*, documento che precorre e auspica la libera circolazione senza frontiere. Di persone, merci, pensieri. ✎